Lo spettacolo si articola in una sequenza di scene comiche ispirate alla tradizione della commedia dell'arte, fondate sull'uso del canovaccio. Da qui si sviluppano situazioni comiche ambientate in contesti contemporanei, costruite a partire da dinamiche tipiche, equivoci e contrasti. Il linguaggio alterna registri differenti, giocando con dialetti, sonorità, contaminazioni linguistiche e gestualità. È un omaggio alla lingua e alla tradizione comica italiana, in cui si intrecciano testi originali con brani di autori come Dario Fo e Gigi Proietti, in un equilibrio tra struttura e improvvisazione.